

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: VOLTURNO MULTIUTILITY S.P.A. - in liquidazione
Sede: VIA DOMITIANA KM.30,150 n.96/98 CASTEL VOLTURNO CE
Capitale sociale: 263.160,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CE
Partita IVA: 02707310617
Codice fiscale: 02707310617
Numero REA: 191433
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: sì
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	1.577
7) altre	-	932
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	2.509
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	20.572	15.109

	31/12/2018	31/12/2017
3) attrezzature industriali e commerciali	7.284	9.683
4) altri beni	13.891	6.823
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>41.747</i>	<i>31.615</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>41.747</i>	<i>34.124</i>
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	3.389	38
<i>Totale rimanenze</i>	<i>3.389</i>	<i>38</i>
II – Crediti	-	-
1) verso clienti	2.425.522	2.173.322
esigibili entro l'esercizio successivo	2.425.522	2.173.322
4) verso controllanti	8.372.791	7.769.791
esigibili entro l'esercizio successivo	725.000	125.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.647.791	7.644.791
5-quater) verso altri	107.699	75.297
esigibili entro l'esercizio successivo	74.970	33.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.729	41.317
<i>Totale crediti</i>	<i>10.906.012</i>	<i>10.018.410</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	198.865	149.126
3) danaro e valori in cassa	249	1.997
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>199.114</i>	<i>151.123</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>11.108.515</i>	<i>10.169.571</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>11.150.262</i>	<i>10.203.695</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	57.171	(46.276)
I – Capitale	263.160	263.160
IV - Riserva legale	3.983	3.983
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	235.239	235.239
Varie altre riserve	9.814	9.814
<i>Totale altre riserve</i>	<i>245.053</i>	<i>245.053</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(558.473)	(354.290)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	103.448	(204.182)

	31/12/2018	31/12/2017
Totale patrimonio netto	57.171	(46.276)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	260.478	255.056
D) Debiti		
6) acconti	109.411	108.051
esigibili entro l'esercizio successivo	109.411	108.051
7) debiti verso fornitori	133.410	193.001
esigibili entro l'esercizio successivo	133.410	193.001
11) debiti verso controllanti	8.074.746	7.584.825
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.074.746	7.584.825
12) debiti tributari	1.542.595	1.291.899
esigibili entro l'esercizio successivo	290.842	60.848
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.251.753	1.231.051
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.923	224.817
esigibili entro l'esercizio successivo	92.923	224.817
14) altri debiti	879.528	590.503
esigibili entro l'esercizio successivo	210.260	201.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	669.268	388.555
<i>Totale debiti</i>	<i>10.832.613</i>	<i>9.993.096</i>
E) Ratei e risconti	-	1.819
<i>Totale passivo</i>	<i>11.150.262</i>	<i>10.203.695</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.966.820	1.471.758
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	800.000	125.000
altri	6.639	111.910
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>806.639</i>	<i>236.910</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.773.459</i>	<i>1.708.668</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	465.163	360.650



	31/12/2018	31/12/2017
7) per servizi	377.156	340.370
8) per godimento di beni di terzi	57.339	66.855
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	709.048	672.410
b) oneri sociali	220.681	196.507
c) trattamento di fine rapporto	49.310	50.010
e) altri costi	116.300	11.720
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.095.339</i>	<i>930.647</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.509	1.254
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.667	5.821
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	164.685	100.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>173.861</i>	<i>107.075</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.350)	2.230
14) oneri diversi di gestione	419.271	92.296
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.584.779</i>	<i>1.900.123</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	188.680	(191.455)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	48.128	12.727
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>48.128</i>	<i>12.727</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(48.128)</i>	<i>(12.727)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	140.552	(204.182)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.104	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>37.104</i>	<i>-</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	103.448	(204.182)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	103.448	(204.182)
Imposte sul reddito	37.104	
Interessi passivi/(attivi)	48.128	12.727
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>188.680</i>	<i>(191.455)</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>188.680</i>	<i>(191.455)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.351)	2.230
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(252.200)	(279.303)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(59.591)	(71.310)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.819)	(4.400)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	263.706	446.889
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(53.255)</i>	<i>94.106</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>135.425</i>	<i>(97.349)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(48.128)	(12.727)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.104)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(85.232)</i>	<i>(12.727)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	50.193	(110.076)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	50.193	(110.076)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	149.126	261.399
Danaro e valori in cassa	1.997	2.367
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	151.123	263.766
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	198.865	149.126
Danaro e valori in cassa	249	1.997
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	199.114	151.123
Differenza di quadratura	2.202	2.567

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società nel corso dell'esercizio 2018 è stata posta in liquidazione volontaria. Nonostante ciò, in virtù del contratto di servizio stipulato con il Comune di Castel Volturmo per la gestione del servizio idrico integrato dell'intero territorio comunale ed in considerazione delle caratteristiche del servizio svolto di rilevanza pubblica e sociale, la società ha continuato ad operare secondo criteri e logiche propri della continuità aziendale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non è stata effettuata alcuna correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

La società non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. .



Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La società non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Merci

Il costo delle rimanenze delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Il valore è rappresentato da rimanenze di contatori e materiali accessori..

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

La società non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., il quale tiene conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'applicazione del "principio di rilevanza" come specificato dal nuovo testo dell'art. 2423, comma 4, c.c. e precisato dai principi Oic aggiornati, nello specifico Oic 15, consente la disapplicazione del suddetto criterio del costo ammortizzato in talune circostanze. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Per i crediti, dunque, verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo effettuando l'adeguamento mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti utilizzando i criteri applicati negli scorsi esercizi.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non è obbligatorie per i crediti iscritti nell'attivo circolante sorti prima del 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Anche per i debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c, considerando il "principio di rilevanza" stabilito dall'art. 2423, comma 4, c.c. e dal Oic 15 . Per la suddetta posta contabile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ed ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non è obbligatorie per i debiti iscritti in bilancio sorti prima del 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 2.509, le immobilizzazioni immateriali risultano interamente ammortizzate.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	26.531	6.271	32.802
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.531	3.762	30.293
Valore di bilancio	-	2.509	2.509
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	2.509	2.509
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(2.509)</i>	<i>(2.509)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	26.531	6.271	32.802
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.531	6.271	32.802
Valore di bilancio	-	-	-

Le immobilizzazioni immateriali sono state interamente ammortizzate

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 163.824, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 122.077.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	55.612	77.102	14.311	147.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.503	67.419	7.488	115.410
Valore di bilancio	15.109	9.683	6.823	31.615

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	16.800	-	-	16.800
Ammortamento dell'esercizio	2.415	2.751	1.501	6.667
<i>Totale variazioni</i>	<i>14.385</i>	<i>(2.751)</i>	<i>(1.501)</i>	<i>10.133</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	63.992	86.867	12.965	163.824
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.420	72.976	5.681	122.077
Valore di bilancio	20.572	13.891	7.284	41.747

Operazioni di locazione finanziaria

. La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Esse fanno riferimento ad acquisti di contatori e accessori.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	38	3.351	3.389
<i>Totale</i>	<i>38</i>	<i>3.351</i>	<i>3.389</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	2.173.322	252.200	2.425.522	2.425.522	-
Crediti verso controllanti	7.769.791	603.000	8.372.791	725.000	7.647.791
Crediti verso altri	75.297	32.402	107.699	74.970	32.729
Totale	10.018.410	887.602	10.906.012	3.225.492	7.680.520

I crediti verso clienti sono relativi alla bollettazione dei consumi idrici emesse nei vari anni e sono esposti al valore nominale. Al 31.12.2018 è stato operato uno stralcio dei crediti inesigibili a tutto il 2013 utilizzando il fondo svalutazione crediti accantonato negli anni passati e la differenza che non ha trovato capienza nel fondo, è stata considerata una perdita su crediti interamente deducibile nell'esercizio.

Per l'anno 2018, dunque, si è ritenuto opportuno effettuare una "pulizia" di tutti quei crediti di piccolo importo legati alle bollettazioni emesse negli anni pregressi e fino al 2013 per i quali le possibilità di incasso sono assai scarse se non nulle.

I crediti nei confronti del Comune di Castel Volturno, come nel precedente esercizio, sono stati esposti nella voce "crediti verso controllanti" e al 31/12/2018 sono così costituiti:

<i>Descrizione</i>	Importo
manutenzioni straordinarie 2001/2018 (oltre 12 mesi)	1.937.160
differenziale tariffa limite tecnico 2001/2016 (oltre 12 mesi)	5.958.246
competenze progettazioni (oltre 12 mesi)	336.255
contributo Comune Convenzione anno 2018	725.000
TOTALE	8.956.661

Al predetto totale di euro 8.956.661

a) è stata sottratta nel 2011 la somma di euro 323.765
per perdite su crediti rilevate prudenzialmente a seguito della
dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente come più
ampiamente descritto nei bilanci d'esercizio precedenti

b) è stata sottratta nel 2012 la somma di euro 80.913
pari all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuata
nella misura del 10% del valore dei crediti maturati per il
cosiddetto differenziale di tariffa limite tecnico negli anni 2011/2012

c) è stata sottratta nel 2013 la somma di euro 36.823
pari all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuata
nella misura del 10% del valore dei crediti maturati per il
cosiddetto differenziale di tariffa limite tecnico nell'anno 2013

d) è stata sottratta nel 2014 la somma di euro 45.644
pari all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuata
nella misura del 10% del valore dei crediti maturati per il
cosiddetto differenziale di tariffa limite tecnico nell'anno 2014

e) è stata sottratta nel 2015 la somma di euro 54.351

pari all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuata nella misura del 10% del valore dei crediti maturati per il cosiddetto differenziale di tariffa limite tecnico nell'anno 2015

f) è stata sottratta nel 2016 la somma di euro 42.374

pari all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuata nella misura del 10% del valore dei crediti maturati per il cosiddetto differenziale di tariffa limite tecnico nell'anno 2016

per un totale complessivo di euro (583.870)

Pertanto la somma dei crediti verso il Comune di Castel Volturno al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati negli esercizi 2011/2018, ammonta a

euro **8.372.791**

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, come detto, è stato calcolato sulla porzione dei crediti maturati verso il Comune di Castel Volturno per il cosiddetto differenziale di tariffa, relativo alla fornitura effettuata presso il limite tecnico, ove il CITL preleva parte della risorsa idrica nella disponibilità del Comune di Castel Volturno; le quote accantonate afferiscono i crediti maturati negli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2016 e sono state rilevate per le seguenti considerazioni.

Il credito in parola iscritto in bilancio a tutto l'esercizio 2010, si è cristallizzato a seguito dell'intervenuta approvazione dei relativi bilanci, mentre l'importo maturato nel 2011, pari a € 421.164, è stato oggetto di contestazione da parte del socio pubblico che non ha concorso all'approvazione del bilancio 2011, successivamente impugnato.

In considerazione di ciò e della circostanza che, presumibilmente, l'ipotizzata contestazione, seppure immotivata, potesse riguardare anche la somma maturata al medesimo titolo nel 2012, pari a € 387.962, si è proceduto, prudenzialmente, ad accantonare al fondo svalutazione crediti la somma di € 80.913, corrispondente al 10% del valore dei summenzionati crediti iscritti negli esercizi 2011 e 2012, pari a complessivi € 809.126.

Analogamente si è proceduto, per l'esercizio 2013, ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'ulteriore somma di € 36.823, corrispondente al 10% del valore del credito maturato per il cosiddetto differenziale di tariffa al limite tecnico nell'anno 2013, pari a € 368.229.

In egual maniera si è proceduto anche per l'esercizio 2014 ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'ulteriore somma di € 45.644, corrispondente al 10% del valore del credito maturato per il cosiddetto differenziale di tariffa al limite tecnico nell'anno 2014, pari a € 456.443

Gli stessi criteri sono stati utilizzati anche per l'esercizio 2015, accantonando al fondo svalutazione crediti l'ulteriore somma di € 54.351, corrispondente al 10% del valore del credito maturato per il cosiddetto differenziale di tariffa al limite tecnico nell'anno 2015, pari a € 543.511.

Analogamente si è proceduto, per l'esercizio 2016, ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'ulteriore somma di € 42.374, corrispondente al 10% del valore del credito maturato per il cosiddetto differenziale di tariffa al limite tecnico nell'anno 2016, pari a € 423.736.

Il fondo a fine esercizio 2018 risulta costituito dalla sola somma pari a € 260.105 relativa ai crediti per differenziale limite tecnico, e risulta coerente rispetto alla residuale eventualità che possa essere messo in discussione unicamente il *quantum* dei crediti maturati nei predetti esercizi, che per converso sono certi nell'*an* in virtù del contratto di servizio. Tale valutazione prudenziale è stata adottata anche per l'eventualità che l'auspicata ipotesi di comoponimento bonario delle vertenze in atto, possa produrre riflessi sulle risultanze contabili degli esercizi successivi a quello oggetto di contestazione.

Infine si evidenzia che sulla base della convenzione stipulata con il Comune di Castel Volturno per la gestione del servizio idrico integrato stipulata all'inizio dell'esercizio 2018 si è appostata in bilancio un ulteriore credito di euro 600.000 relativo alla quota residua di contributo da pagare riconosciuta dal Comune per l'anno 2018 pari ad un totale di euro

800.000.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha in bilancio crediti di questa tipologia.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	149.126	49.739	198.865
danaro e valori in cassa	1.997	(1.748)	249
<i>Totale</i>	<i>151.123</i>	<i>47.991</i>	<i>199.114</i>

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni e composizione delle singole voci del patrimonio netto..

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	263.160	Capitale	B	263.160
Riserva legale	3.983	Capitale	B	3.983
Riserva straordinaria	235.239	Capitale	A;B	235.239

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	9.814	Capitale	A;B;C	9.814
Totale altre riserve	245.053	Capitale	A;B;C	245.053
Utili (perdite) portati a nuovo	(558.473)	Capitale	E	(558.473)
Totale	(46.277)			(46.277)
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si evidenzia che parte dei lavoratori hanno aderito a delle forme di previdenza complementare con il versamento del tfr nel fondo Cometa.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	108.051	1.360	109.411	109.411	-
Debiti verso fornitori	193.001	(59.591)	133.410	133.410	-
Debiti verso imprese controllanti	7.584.825	489.921	8.074.746	-	8.074.746
Debiti tributari	1.291.899	250.696	1.542.595	290.842	1.251.753
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	224.817	(131.894)	92.923	92.923	-
Altri debiti	590.503	289.025	879.528	210.260	669.268
Totale	9.993.096	839.517	10.832.613	836.846	9.995.767

Come per la voce relativa ai crediti, i debiti nei confronti del Comune di Castel Volturno, in continuità con il precedente esercizio, sono riportati nella voce "debiti verso controllanti" e risultano così costituiti al 31/12/2018:

Descrizione	Importo
Fatture ricevute per fornitura idrica 2001/2004 (oltre 12 mesi)	1.269.121
Fatture da ricevere per fornitura idrica 2005/2018 (oltre 12 mesi)	5.032.543
Fatture da ricevere per fornitura idrica località Pinetamare 2003/2017 (oltre i 12 mesi)	609.045
Tariffa fognario depurativa 2001 - 2018	1.164.037
TOTALE	8.074.746

Quanto alle voci di debito, si segnalano tra le più significative, i debiti verso fornitori, i debiti tributari ove è ricompresa l'Iva in sospensione d'imposta per € 413.100 ed i vari rateizzi in corso per avvisi bonari relativi a imposte di anni precedenti. La voce altri debiti include tra le voci più significative i rateizzi in corso con l'Agenzia Entrate Riscossione (ex Equitalia) per euro 561.340. Inserito nella voce altri debiti troviamo anche i depositi cauzionali ricevuti dagli utenti per € 159.926.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione per area geografica dei debiti non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nel bilancio chiuso al 31.12.2018 non è presente tale voce..

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica, essi fanno riferimento al contributo annuale dovuto in base alla convenzione firmata con il Comune di Castel Volturno il 23.02.2018

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2018	31/12/2017
Tariffa idropotabile	1.592.509	1.172.631
Allacci	48.201	25.460
Pronto intervento e somme urgenze	3.000	107.080
Tariffa fognaria	69.354	49.684
Tariffa depurazione	166.973	115.137
Pareri fognature	918	1.156
Contributo Comune Convenzione	800.000	125.000
Prestazioni diverse	85.866	105.964
Ricavi accessori / vari	6.638	6.556
	2.773.459	1.708.668

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici. .

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

La tabella espone il confronto tra le varie tipologie di costo tra i due esercizi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e merci	465.163	360.650
Servizi	377.156	340.370
Godimento di beni di terzi	57.339	66.855
Salari e stipend	709.048	672.410
Oneri sociali	220.681	196.507
Trattamento di fine rapporto	49.310	50.010
Altri costi del personale	116.300	11.720
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.509	1.254
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.667	5.821
Svalutazioni crediti attivo circolante	164.685	100.000
Variatione rimanenze materie prime	(3.350)	2.230
Oneri diversi di gestione	419.271	92.296
	2.584.779	1.900.123

I Costi per materie prime accolgono per la parte più significativa il costo di acquisto della risorsa idrica per euro 414.551.

I costi per il godimento beni di terzi ricomprende l'onere di locazione degli uffici, il noleggio degli automezzi di servizio, i canoni software. La voce altri costi del personale include rol e ferie non godute per euro 108.863.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	11	11	23

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica. Tutti i lavoratori sono assunti con contratti a tempo indeterminato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.375	17.115

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	1.500	1.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Al 31.12.2018 il capitale è interamente detenuto dal socio Comune di Castel Volturno con 51.000 azioni del valore nominale di euro 5,16.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero
AZIONI	51.000	51.000	51.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, e che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia all'apposita sezione contenuta nell'allegata relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento, ma è soggetta al controllo analogo da parte del Comune di Castel Volturno, detentore del 100% del capitale sociale.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la società nel corso del 2018 non ha sostenuto tali costi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che esula dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato.

Una lettura diversa della norma porterebbe al paradosso di avere, per esempio, una società che opera solo con le amministrazioni pubbliche tenuta, ai sensi della legge, a "riscrivere" sostanzialmente - lato ricavi - il risultato d'esercizio (con criteri difformi rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio) per soddisfare una richiesta specifica..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- Per il 5% ad integrazione della riserva legale di cui all'art. 2430 c.c.
- Per la restante parte a copertura parziale delle perdite portate a nuovo.

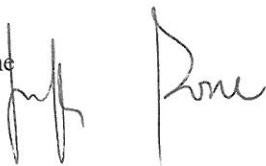
Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinare l'utile di esercizio per il 5% ad integrazione della riserva legale di cui all'art. 2430 c.c. e per la restante parte a copertura parziale delle perdite portate a nuovo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Liquidatore

Giuseppe Petrone



Castel Volturno, 24 aprile 2019